



Ascoli set del cortometraggio di Claudio Sestili *‘L’ultimo partigiano’* con l’attore Flavio Bucci

to di storia, perché oggi la gente è più propensa a dimenticare che a ricordare. Oltre all'interesse per la sceneggiatura mi ha convinto la qualità dei precedenti lavori di Sestili. Inoltre, ritengo sia molto importante scommettere sui talenti emergenti e dare loro la possibilità di esprimersi al meglio".

Il lavoro di Sestili rievoca i tragici fatti dell'ottobre del 1943 e l'eccidio dei partigiani ad opera dei Nazi-fascisti, attraverso la narrazione che un bambino riceve da suo nonno, unico sopravvissuto ai tragici avvenimenti di oltre sessanta anni fa.

"Volevo raccontare quella parte della storia ascolana che si trova solo nei libri e nei racconti dei pochi che ancora serbano il ricordo di quei tragici momenti - ha dichiarato il regista - una storia riproposta attraverso le parole di un nonno al nipote con tutta la partecipazione e la sofferenza di chi, in prima persona, ha vissuto quei giorni. La presenza nel cast di un attore come Flavio Bucci che ormai interpreta solo ruoli che sceglie, è per noi un onore e una conferma".

"I consensi che hanno ottenuto le mie due precedenti fatiche mi hanno indotto a investire in questo nuovo lavoro" - ha dichiarato ancora il regista.

Ne "L'ultimo partigiano" Bucci interpreta il ruolo del nonno ex combattente partigiano, incapace di superare il ricordo di un periodo cruciale della sua giovinezza come quello della Resistenza. Al suo fianco ci saranno il piccolo protagonista Enrico Sestili di otto anni, figlio del regista, Emanuela Luzi e Giuseppe Presciutti, nella parte dei genitori del bambino, Stefano Artissunch e l'attore romano Luca Giancamilli che interpreteranno rispettivamente il paracadutista Serafino Cellini

e lo studente Carlo Grifi, due giovani caduti negli scontri coi tedeschi. Le riprese sono iniziate nel mese di settembre e i luoghi scelti per i ciak sono



Ascoli, il Sacrario Partigiano di colle San Marco, alcune vie del centro di Acquasanta Terme e l'agriturismo "Villa Cicchi", dove sono stati girati gli interni. Il regista Sestili si è avvalso di molte professionalità locali: Sandro Riga ed Ettore Tavoletti sono direttori della fotografia, la scenografia è affidata a Pietro Cardarelli, la segretaria di produzione è Alessia Bedini, la colonna sonora è di Pier Paolo Marini, riprese e montaggio di Roberto Tavoletti.

Un lavoro condotto sul filo della memoria, quello di Sestili, che rievoca un passato carico di coraggio e di dolore che vide protagonisti tanti giovani ascolani e non solo, caduti in montagna per liberare il nostro Paese dall'occupazione nazista e dal dominio fascista. La storia riaffiora attraverso i ricordi offuscati di un anziano sopravvissuto che appare come una figura anomala e ai margini, proprio perché ancorata ad un passato difficile da ricordare in una società in cui è molto facile dimenticare. Un progetto originale, unico nel suo genere, quindici minuti (questa è la durata del cortometraggio) per raccontare, attraverso un mezzo diverso dalla carta stampata, un importante pezzo di storia ascolana e italiana. (Riproduzione riservata)

